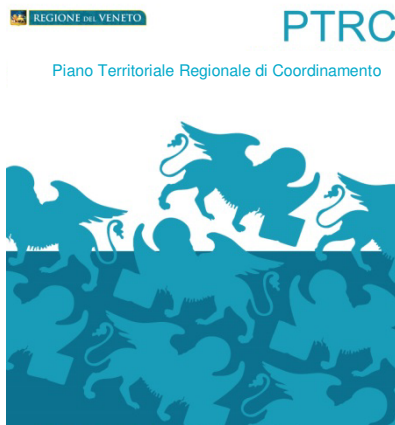




**Valutazione Ambientale Strategica del
Piano Territoriale Regionale di Coordinamento (PTRC)
adottato nel 2009 (DGR 372/2009)
modificato e integrato dalla Variante con attribuzione della
valenza paesaggistica adottata nel 2013 (DGR 427/2013)**



Dichiarazione di Sintesi

ai sensi dell'art. 17 del D.Lgs. 152/2006

PTRC**Luca Zaia**

Presidente della Regione del Veneto

Cristiano Corazzari

Assessore al Territorio, Cultura e Sicurezza

*Responsabili della progettazione***Alessandro Benassi**

Area Tutela e Sviluppo del Territorio

Giuseppe Fasiol

Direzione Infrastrutture, Trasporti e Logistica

Vincenzo Fabris

Direzione Pianificazione Territoriale

Franco Alberti

U.O. Pianificazione Territoriale, Strategica e Cartografia

*Coordinamento tecnico***Roberto Rossetto***Coordinamento normativo***Lorenzo Minganti***Gruppo di Lavoro*

Direzione Pianificazione Territoriale

Alberto Miotto**Roberto Pelloni****Andrea Bonato****Francesca Martini****Carla Spolaor****Nicoletta Spolaor****Monica Tomaello***Servizio Tecnico*Terre srl - *Collaboratori***Stefano Maria Doardo****Mauro Zanardo****Antonella Gatto****Marco Urgenti****Michele Napoli****Alice Puppini**Tepco srl - *Collaboratori***Michele Saccon****Nicola Boscolo****Stefano Botteon****Elvio De Monte Faginto****Amedeo Fadini****Fabio Fasan****Alberto Grava**

Sommario

1. Premessa
2. Integrazione delle considerazioni ambientali
3. Esiti delle consultazioni e parere motivato
4. Adozione del piano alla luce delle alternative possibili
5. Monitoraggio ambientale

Acronimi

ARPAV	Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale del Veneto
CE	Commissione Europea
DCR	Deliberazione del Consiglio Regionale
DDR	Decreto del Dirigente/Direttore Regionale
DGR	Deliberazione della Giunta Regionale
DEFR	Documento di Economia e Finanza Regionale
MATTM	Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare
MiBACT	Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo
OPTU	Osservatorio della Pianificazione Territoriale e Urbanistica
PAT/PATI	Piano di Assetto del Territorio/ Piano di Assetto del Territorio Intercomunale
PDA	Piano di Area
PPRA	Piano Paesaggistico Regionale d’Ambito
PRS	Programma Regionale di Sviluppo
PSR	Programma di Sviluppo Rurale
PTCP	Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale
PTRC	Piano Territoriale Regionale di Coordinamento
QAR	Questioni Ambientali Rilevanti
VAS	Valutazione Ambientale Strategica
VInCA	Valutazione d’Incidenza Ambientale

1. Premessa

La Dichiarazione di Sintesi e l'iter amministrativo

Ai sensi della normativa di riferimento in materia di Valutazione Ambientale Strategica (VAS)¹, l'Autorità responsabile dell'elaborazione del programma (quindi 'Autorità procedente' per la VAS) deve informare il pubblico sulle decisioni prese in merito al programma adottato, tenuto conto delle valutazioni ambientali svolte. Ciò avviene con la pubblicazione della documentazione istruttoria e della presente Dichiarazione di Sintesi. Questa sintetizza in che modo le considerazioni ambientali sono state integrate nel Piano Territoriale Regionale di coordinamento (PTRC) e, in particolare, di come si è tenuto conto:

- del Rapporto Ambientale;
- dei pareri espressi e dei risultati delle consultazioni;
- delle ragioni per le quali è stato scelto il piano adottato, alla luce delle alternative possibili.

Di seguito si riportano i passaggi che hanno consentito di integrare la procedura di VAS nell'iter di formazione della proposta di PTRC. La seguente tabella consente di esaminare l'esecuzione della Valutazione Ambientale durante l'elaborazione del Piano (D.lgs. n. 152/2006, art. 11, comma 3) e come questa sia stata di supporto alla decisione.

Tappe amministrative della procedura di formazione e di VAS del PTRC

Data provvedimento	Tipo e n. provvedimento	Risultato
30 marzo 2001	DGR n. 815	Avvio dell'aggiornamento del Piano Territoriale Regionale di Coordinamento (PTRC), come riformulazione dello strumento generale relativo all'assetto del territorio veneto.
1 marzo 2002	DGR n. 358	Preso d'atto del "Protocollo d'intesa tra Regione del Veneto, Parti sociali e Autonomie per l'istituzione e la disciplina del tavolo della concertazione regionale", allo scopo di adottare una disciplina unitaria per tutte le attività di concertazione di iniziativa della Giunta regionale, facendo salve le specifiche forme e modalità di funzionamento previste per i tavoli di concertazione già istituiti ed operanti, mediante la ricerca di reciproche convergenze fra tutti i soggetti coinvolti, nel riconoscimento della specifica autonomia istituzionale.
6 febbraio 2004	Nota assessore	Nota dell'Assessore regionale alle politiche per il territorio con gli orientamenti per la stesura del volume "Fondamenti del Buon Governo del Territorio - Carta di Asiago", formulato grazie al contributo di cinque "Proto", ovvero personalità autorevoli del mondo culturale veneto (Ulderico Bernardi - sociologo; Ferruccio Bresolin - economista; Paolo Feltrin - politologo; Mario Rigoni Stern - scrittore; Eugenio Turri - geografo naturalista) per il processo di definizione del documento preliminare del PTRC.
5 marzo 2004	DGR n. 587	Preso d'atto del "Documento programmatico preliminare per le consultazioni", corredato dal fascicolo "Fondamenti del buon governo del territorio - Carta di Asiago", nel quale vengono delineati strategie e obiettivi generali con cui si intende procedere alla definizione degli orizzonti e degli scenari futuri da perseguire attraverso le politiche di governo del territorio e che si pongono come l'inizio del processo di predisposizione del nuovo PTRC.

¹ La normativa di riferimento è costituita dalla Direttiva 2001/42/CE a livello UE, dal D.lgs. n. 152/2006 a livello nazionale, dalla DGR n. 791/2006 a livello regionale. Relativamente all'informazione al pubblico sulla decisione si veda l'art. 17 del D.lgs. n. 152/2006, Parte II.

13 settembre 2005	DGR n. 2562	Attivazione dell'ufficio di coordinamento delle Province per la redazione dei Piani Territoriali di Coordinamento Provinciali, come previsto dall'art. 50, comma 6, della LR 11/2004.
10 ottobre 2006	DGR n. 3173	Nuove disposizioni relative all'attuazione della direttiva comunitaria 92/43/CEE e D.P.R. 357/1997. Guida metodologica per la valutazione di incidenza. Procedure e modalità operative.
24 ottobre 2006	DGR n. 3262	Individuazione dell'autorità competente cui spetta l'adozione del provvedimento di verifica di assoggettabilità nonché l'elaborazione del parere motivato di cui rispettivamente agli articoli 12 e 15 del Codice Ambiente, identificandola nella Commissione Regionale VAS.
18 aprile 2006	DGR n. 1158	Preso d'atto del documento "Questioni e lineamenti di progetto" del 2005, dove sono prefigurate le tematiche essenziali di progetto su cui costruire il nuovo PTRC.
Maggio 2006	Convegno a Praglia (PD)	Convegno "Il Veneto in Europa: i territori ad alta naturalità", mirato ad approfondire le tematiche riguardanti il territorio aperto quale sistema a rete, costituito da corridoi ecologici e territori ad elevata naturalità.
2 marzo 2007	Incontro ad Asiago (VI)	Incontro "Verso il nuovo PTRC - confronto su temi e idee", per la definizione, sentiti anche gli Enti Locali e le associazioni di categoria interessati, del quadro sinottico degli obiettivi del PTRC e delle tavole di vision ad essi associate.
28 giugno 2007	Seminario a Ca' Tron - Roncade (TV)	Presentazione del quadro sinottico degli obiettivi del PTRC e delle tavole di vision, con la partecipazione dei Segretari regionali, dei Proto del Piano, dell'Arpav, delle Province, dei Comuni capoluogo e dei consulenti esperti del PTRC.
7 agosto 2007	DGR n. 2587	Adozione del Documento Preliminare al Piano Territoriale Regionale di Coordinamento - PTRC - e della Relazione Ambientale - procedura di Valutazione Ambientale Strategica. Legge regionale 23 aprile 2004 n. 11 (articoli 25 e 4). <i>(Fase 1 di cui alla DGR n. 791/2006 circa la procedura VAS)</i>
19 luglio 2007	Parere n. 59	Parere dell'Autorità competente sul Documento Preliminare del PTRC e sugli esiti delle consultazioni preliminari. <i>(Fase 2 di cui alla DGR n. 791/2006 circa la procedura VAS)</i>
28 dicembre 2007	DGR n. 4515	Metodologia per le procedure di concertazione e partecipazione relative al Documento Preliminare del nuovo PTRC - art. 5 LR 11/2004.
6 maggio 2008	DGR n. 1056	Piano Territoriale Regionale di Coordinamento; definizione del sistema di concertazione e della procedura di consultazione delle autorità con competenze ambientali ai sensi della normativa vigente in tema di valutazione ambientale strategica (VAS).
26 maggio 2008	DGR n. 1324	Disposizioni riguardo la formazione del quadro conoscitivo del PTRC e approvazione del set di indicatori delle scelte strategiche del PTRC.
8 agosto 2008	DGR n. 2357	Preso d'atto della progressione del lavoro di redazione del PTRC, avvenuta attraverso gli apporti derivati dalla concertazione e la verifica e l'aggiornamento degli elaborati con la collaborazione delle province, dei comuni maggiori e di tutte le strutture regionali.
30 settembre 2008	DGR n. 2768	Costituzione di un tavolo tecnico di collaborazione per l'elaborazione e il monitoraggio degli strumenti urbanistici di competenza regionale e provinciale, per favorire un approfondimento delle questioni centrali per lo sviluppo sostenibile del territorio regionale.

30 dicembre 2008	D.G.R. n. 4144	Approvazione della “relazione conclusiva” sulla concertazione relativa al Documento Preliminare del PTRC contenente gli esiti delle consultazioni ai fini VAS, presentata nell’incontro rivolto ai principali soggetti interessati, tenutosi il 3/12/2008 su invito dell’Assessore Regionale alle politiche per il territorio presso la sede della Giunta regionale.
16 febbraio 2009	Parere VTR n. 66	Valutazione Tecnica Regionale, che recepisce e fa proprie le considerazioni e conclusioni del parere del Comitato previsto dall’art. 27 della Legge regionale n. 11/2004, per l’adozione del PTRC ai sensi dell’art. 25 della LR 23 aprile 2004, n. 11.
17 febbraio 2009	DGR n. 327	Adozione del Piano Territoriale Regionale di Coordinamento (PTRC), del Rapporto ambientale e della Valutazione di incidenza ambientale. <i>(Fase 3 e 4 di cui alla DGR n. 791/2006 circa la procedura VAS)</i>
120 giorni dalla data di pubblicazione	Concertazione partecipazione e consultazione	Il PTRC unitamente al Rapporto ambientale, così come definito dall’Allegato A della DGRV n. 3262 del 24.10.2006 relativamente alle procedure di VAS, è sottoposto, mediante le previste forme di pubblicazione, alle consultazioni del pubblico e dei soggetti aventi competenza in campo ambientale, trasmesso alle Regioni finitime e agli Stati membri confinanti, nonché alle Province, ai sensi dell’art. 25 della LR 11/2004. <i>(Fase 5 di cui alla DGR n. 791/2006 circa la procedura VAS)</i>
3 agosto 2009	Parere motivato della Commissione VAS n. 65	Parere dell’Autorità competente sulla proposta di Rapporto ambientale e su tutte le osservazioni e suggerimenti aventi carattere ambientale. <i>(Fase 6 di cui alla DGR n. 791/2006 circa la procedura VAS)</i>
3 agosto 2009	Parere VTR n. 290	Valutazione Tecnica Regionale, che recepisce e fa proprie le considerazioni e conclusioni del parere del Comitato previsto dall’art. 27 della Legge regionale n. 11/2004, sulle proposte di controdeduzione al piano.
4 settembre 2009	DGR n. 118CR	Trasmissione del PTRC adottato, delle proposte di controdeduzione alle osservazioni pervenute, del recepimento delle prescrizioni della commissione VAS, al Consiglio regionale per le determinazioni di competenza.
6 ottobre 2009	DGR n. 136CR	Integrazioni alla trasmissione del PTRC adottato al Consiglio regionale per le determinazioni di competenza.
26 ottobre 2011	DGR n. 1705	Avvio alla predisposizione di una variante al PTRC 2009, ai sensi della LR 11/2004, con riferimento alla tematica paesaggistica, di cui al D.lgs. 42/2004, e a un aggiornamento dei contenuti urbanistico-territoriali, conseguente alle mutate condizioni dei comparti dell’economia, della produttività, dei servizi di eccellenza, della sicurezza idraulica, ma anche delle nuove esigenze di federalismo.
3 aprile 2012	DGR n. 566	Individuazione quale autorità procedente per l’elaborazione del Documento Preliminare e del Rapporto Ambientale preliminare della Variante al PTRC del Dirigente regionale Direzione Pianificazione territoriale e strategica.
6 aprile 2012	DDR n. 15	Adozione del Documento Preliminare e del Rapporto Ambientale preliminare della Variante al PTRC 2009 con valenza paesaggistica, pubblicato sul supplemento al BUR n. 72 del 31/8/2012 e reso disponibile alla consultazione. <i>(Fase 1 di cui alla DGR n. 791/2006 circa la procedura VAS)</i>
5 giugno 2012	DGR n. 962	Avvio del processo di consultazione, concertazione e partecipazione, ai sensi della legge regionale 11/2004, artt. 5 e 25, e DLgs 152/2006, sul Documento Preliminare e sulla Relazione Ambientale della Variante al PTRC 2009, così come previsto dalla procedura di VAS e disciplinato con DLgs 152/2006 e DGR n. 791 del 31 marzo 2009, attraverso un ciclo di sette incontri operativi articolati per tematiche disciplinari, effettuati nelle diverse aree provinciali

		dall'11 giugno 2012 al 23 luglio 2012. <i>(Fase 2 di cui alla DGR n. 791/2006 circa la procedura VAS)</i>
3 agosto 2012	Parere n. 82	Parere dell'Autorità competente sul Rapporto Ambientale preliminare della Variante al PTRC 2009 con valenza paesaggistica e sugli esiti delle consultazioni preliminari.
26 novembre 2012	Incontro conclusivo - Università degli Studi di Padova	Incontro conclusivo, rivolto a tutti soggetti interessati, sullo stato dei lavori della Variante, aggiornata con i contributi ritenuti meritevoli di miglioramento del disegno di piano.
20 marzo 2013	Parere VTR n. 10	Valutazione Tecnica Regionale, che recepisce e fa proprie le considerazioni e conclusioni del parere del Comitato previsto dall'art. 27 della Legge regionale n. 11/2004, per l'adozione della Variante al PTRC 2009 ai sensi dell'art. 25 della LR 23 aprile 2004, n. 11.
10 aprile 2013	DGR n. 427	Adozione della Variante al PTRC 2009, del Rapporto ambientale e della Valutazione di incidenza ambientale. <i>(Fase 3 e 4 di cui alla DGR n. 791/2006 circa la procedura VAS)</i>

120 giorni dalla data di pubblicazione	Concertazione partecipazione e consultazione	La Variante unitamente al Rapporto Ambientale, relativamente alle procedure di VAS, è sottoposto, mediante le previste forme di pubblicazione, alle consultazioni del pubblico e dei soggetti aventi competenza in campo ambientale, trasmesso alle Regioni finitime e agli Stati membri confinanti, nonché alle Province, ai sensi dell'art. 25 della LR n. 11/2004. <i>(Fase 5 di cui alla DGR n. 791/2006 circa la procedura VAS)</i>
1 al 22 luglio 2013	Incontri locali di illustrazione della Variante al PTRC	Illustrazione della Variante e ulteriore fase di confronto, attraverso una serie di incontri locali, identificati come "Il PTRC per la valorizzazione e lo sviluppo del territorio: il risultato delle 7 azioni incontri sul territorio", svolti in diverse sedi ricadenti nelle province di Belluno, Rovigo, Padova, Treviso, Vicenza, Verona e Venezia. <i>(Fase 5 di cui alla DGR n. 791/2006 circa la procedura VAS)</i>
30 dicembre 2013	DGR n. 2610	Definizione dei criteri per l'analisi delle osservazioni pervenute alla Variante, in base ai quali le stesse vengono analizzate ed esaminate.
29 maggio 2014	Parere motivato della Commissione VAS VINCA n. 123	Parere dell'Autorità competente sulla proposta di Rapporto ambientale della Variante al PTRC e su tutte le osservazioni e suggerimenti aventi carattere ambientale. <i>(Fase 6 di cui alla DGR n. 791/2006 circa la procedura VAS)</i>
13 giugno 2014	Parere VTR n. 27	Valutazione Tecnica Regionale, che recepisce e fa proprie le considerazioni e conclusioni del parere del Comitato previsto dall'art. 27 della Legge regionale n. 11/2004, sulle proposte di controdeduzione alla Variante.
28 luglio 2014	DGR n. 108CR	Trasmissione della Variante adottata, delle proposte di controdeduzione alle osservazioni pervenute, del recepimento delle prescrizioni della commissione VAS, al Consiglio regionale per le determinazioni di competenza.
30 giugno 2015	Nota prot n. 12447	Nota del Consiglio regionale, ad avvio della X Legislatura, di richiesta alla Giunta regionale dell'eventuale formale riassunzione delle proposte di provvedimenti trasmesse e non perfezionate per la fine della Legislatura (tra cui PTRC 2009 e Variante 2013).
26 agosto 2016	DGR n. 1343	Avvio dell'attività di verifica delle osservazioni pervenute in merito alla Variante 2013 e di eventuali nuove proposte di controdeduzione, in coerenza con le politiche regionali di semplificazione, sostenibilità, efficienza, contenimento del consumo di suolo.
17 ottobre 2017	DGR n. 1671	Proposta di lavoro, "Vademecum metodologico per la conclusione del PTRC 2018", per la conclusione dell'attività di trasmissione del PTRC al Consiglio

		regionale per la sua approvazione, con particolare riferimento alla verifica di coerenza delle osservazioni pervenute, nell'ottica di fornire le linee per un contributo migliorativo al piano e nello stesso tempo di delineare un quadro di coerenze normativo-disciplinari, senza che ciò incida sulle caratteristiche essenziali e sul disegno generale.
24 maggio 2018	Parere VTR	Esame del PTRC 2018, quale esito del PTRC adottato nel 2009 (DGR 372/2009) modificato e integrato dalla Variante con attribuzione della valenza paesaggistica adottata nel 2013 (DGR 427/2013), con le proposte di controdeduzione alle osservazioni. La Giunta regionale acquisirà a breve, ai sensi dell'articolo 27 della LR 11/2004, il parere della Valutazione Tecnica Regionale (VTR) sulle proposte di controdeduzione al piano.
24 maggio 2018	Allegato a Parere VTR	Dichiarazione di sintesi - Valutazione Ambientale Strategica PTRC adottato nel 2009 (DGR 372/2009) modificato e integrato dalla Variante con attribuzione della valenza paesaggistica adottata nel 2013 (DGR 427/2013). <i>(Fase 6 di cui alla DGR n. 791/2006 circa la procedura VAS)</i>

L'avvio con DGR 815/2001 dell'operazione di aggiornamento del Piano Territoriale Regionale di Coordinamento (PTRC), come riformulazione dello strumento generale relativo all'assetto del territorio veneto rappresenta il punto di partenza per l'elaborazione del PTRC, adottato con DGR 372/2009.

Successivamente con DGR 1705/2011 è stata avviata la predisposizione di una Variante al PTRC 2009, con riferimento alla tematica paesaggistica (D.lgs 42/2004), e a un aggiornamento dei contenuti urbanistico-territoriali, conseguente alle mutate condizioni dei comparti dell'economia, della produttività, dei servizi di eccellenza, della sicurezza idraulica, ma anche delle nuove esigenze di federalismo.

Sia per il **PTRC 2009** che per la sua **Variante 2013**, la **predisposizione e l'adozione di un Documento preliminare e di un Rapporto ambientale preliminare**, avvenute rispettivamente nel 2007 e nel 2012, è prevista dalla normativa nazionale e regionale. Il Documento preliminare descrive preliminarmente gli obiettivi del Piano e le scelte strategiche che l'Autorità procedente deve affrontare. Il Rapporto preliminare anticipa i possibili effetti ambientali del programma da elaborare. Su tali documenti è stata svolta una consultazione preliminare con i soggetti competenti in materia ambientale e con la Commissione Regionale VAS (Autorità competente per la VAS) finalizzata a condividere la portata del Rapporto ambientale da elaborare.

Successivamente l'Autorità procedente ha attivato una serie di incontri e di iniziative per la partecipazione delle varie parti istituzionali e sociali alla formazione delle strategie, alla definizione degli obiettivi e all'elaborazione del piano. I lavori, intercorsi tra marzo 2002 e dicembre 2008, per il PTRC adottato nel 2009, e tra giugno 2012 e marzo 2013, per la Variante al PTRC adottata nel 2013, hanno visto la realizzazione di numerose e diverse azioni (protocolli di intesa, orientamenti, fondamenti, documenti, contributi, osservazioni) di partecipazione, di concertazione e di consultazione nonché diciotto (18) incontri e sei (6) fasi di consultazione, affrontando anche temi ambientali facenti parte degli obiettivi di piano.

Ottenuto il **parere della Commissione regionale VAS sulla documentazione preliminare e sugli esiti delle consultazioni preliminari**, sono stati progressivamente sviluppati il Rapporto

Ambientale e lo Studio di Incidenza Ambientale, accompagnando così le diverse fasi di elaborazione del piano.

Nel mese di febbraio 2009 la Giunta regionale ha deliberato **l'adozione della proposta di piano** e ha contestualmente **adottato le proposte di Rapporto Ambientale, di Sintesi non tecnica e di Studio d'Incidenza**.

Sulla base di questi documenti si sono svolte le **consultazioni** pubbliche previste dalla procedura di VAS, aperte all'intera cittadinanza, in cui sono state raccolte osservazioni di diversi soggetti della società civile e pareri di soggetti istituzionali. Sulla base dei documenti adottati e delle controdeduzioni dell'Autorità procedente circa le osservazioni pervenute, la Commissione regionale VAS ha pronunciato il proprio **parere motivato**, esprimendo parere **positivo** sulla proposta di Rapporto Ambientale in due diversi momenti: per il PTRC adottato nel 2009 e per la Variante adottata nel 2013 con prescrizioni sia in fase di approvazione che di attuazione del piano.

Il PTRC e il Rapporto Ambientale sono quindi stati aggiornati in ottemperanza a quanto prescritto dal parere stesso, oltre che dalle consultazioni.

Ai sensi della normativa nazionale e regionale la procedura VAS si conclude con l'approvazione finale e la pubblicazione del pacchetto composto dal Piano, dal Rapporto Ambientale, dalla Sintesi non Tecnica, dallo Studio d'Incidenza (rivisti in base agli esiti delle consultazioni e del parere motivato) e dalla presente Dichiarazione di sintesi.

Caratteristiche del Piano Territoriale Regionale di Coordinamento in sintesi

Gli obiettivi specifici del PTRC adottato nel 2009 e della sua Variante adottata nel 2013 sono derivati direttamente dai rispettivi documenti preliminari, secondo un approccio partecipativo (*top down*) e in coerenza sia con il Piano Regionale di Sviluppo (PRS) della Regione Veneto che con il Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFER).

Il PTRC fissa gli obiettivi di assetto spaziale e di uso delle risorse, non solo in una dimensione normativa, ma anche con una visione strategica, capace di territorializzare le prospettive di sviluppo economico e sociale.

L'impianto strategico del PTRC si propone di proteggere e disciplinare il territorio per migliorare la qualità della vita in un'ottica di sviluppo sostenibile e in coerenza con i processi di integrazione e sviluppo dello spazio europeo, attuando la convenzione europea del paesaggio, contrastando i cambiamenti climatici e accrescendo la competitività del sistema regionale.

Il PTRC declina i propri obiettivi secondo i seguenti temi:

- **Uso del suolo:** con l'obiettivo di tutelare e valorizzare la risorsa suolo, in linea con gli assunti della politica ambientale comunitaria che ritengono il suolo una delle matrici più sensibili e determinanti della caratterizzazione dei sistemi ambientali e delle conseguenti eventuali criticità;
- **Biodiversità:** con l'obiettivo di tutelare e accrescere la biodiversità, alla luce delle indicazioni che da più anni portano a leggere in questo tema uno degli elementi qualificanti dei paesaggi naturali e delle reti ecosistemiche;
- **Energia e Ambiente:** con l'obiettivo di ridurre le pressioni antropiche climalteranti. Il tema va letto come traduzione alla scala regionale dell'adesione del nostro paese al protocollo di Kyoto e alle

conseguenti strategie per la limitazione della produzione di gas-serra, ai fini di evitare processi di global warming;

- **Mobilità:** con l'obiettivo di garantire la mobilità preservando le risorse ambientali e va letto come intenzionalità pianificatoria di una mobilità sostenibile, tanto più urgente in quanto il territorio regionale è caratterizzato dall'addensarsi di pressioni alteranti sui sistemi a rete della mobilità;
- **Sviluppo economico:** con l'obiettivo di delineare modelli di sviluppo economico sostenibile e va letto con particolare riguardo al cosiddetto "modello veneto" di sviluppo, e alle sue possibili conseguenze negative sulle risorse ambientali e territoriali, e alla necessità di trovare motori di sviluppo più adeguati alle ricchezze e alle fragilità del territorio;
- **Crescita sociale e culturale:** con l'obiettivo di sostenere la coesione sociale e le identità culturali, assumendo quindi due apparentemente contrapposti interessi: da un lato, la cultura della "coesione", assunto chiave delle politiche comunitarie in particolare in coerenza con i recenti processi di allargamento dell'Unione nonché in considerazione dei fenomeni di mobilità internazionale, anche oltre i confini comunitari, e, dall'altro, la valorizzazione delle specificità e delle identità, argomento fortemente sentito come contrappunto alle tendenze di global melting.

2. Integrazione delle considerazioni ambientali

L'integrazione delle considerazioni ambientali è avvenuta sin dalla conclusione delle consultazioni preliminari ed è proseguita con l'elaborazione progressiva del rapporto ambientale, secondo fasi ormai consolidate nella prassi di accompagnamento della VAS all'elaborazione di piani e programmi di competenza regionale, e rispondenti ai requisiti della normativa vigente: descrizione del quadro ambientale, analisi di coerenza degli obiettivi, valutazione degli effetti ambientali e misure di mitigazione. A ciò si aggiunge l'esito della Valutazione d'Incidenza Ambientale ai sensi della Direttiva Habitat, che si integra nella VAS secondo disposizione dell'art. 10 del D.lgs. 152/2006.

Della valutazione delle alternative possibili, degli esiti delle consultazioni e delle misure di monitoraggio è dato conto nelle sezioni successive.

Esiti delle consultazioni preliminari

Le consultazioni preliminari sono state svolte sulla base del Documento preliminare e dal Rapporto preliminare adottati dall'autorità precedente. Tale consultazione è stata esito di un articolato processo partecipativo dal quale i contributi e le osservazioni pervenute sono stati oggetto di valutazione e considerati sulla base della loro incisività a interpretare e migliorare il disegno di piano. La "relazione conclusiva sulla concertazione/consultazione", che contiene il riepilogo delle osservazioni e l'elencazione delle proposte ritenute accoglibili, è stata presentata nell'incontro conclusivo rivolto ai principali soggetti interessati, tenutosi il 3/12/2008 su invito dell'Assessore Regionale alle politiche per il territorio presso la sede della Giunta Regionale del Veneto, e approvata con DGR n. 4144 del 30/12/2008.

Alle consultazioni preliminari hanno partecipato 29 soggetti rappresentanti istituzioni, enti, aziende, associazioni aventi competenza in campo ambientale (Comuni di: Mira, Castelfranco Veneto, Vicenza, Rovigo, Verona, Vittorio Veneto, Treviso, Schio, Padova, Volpago del Montello, Conegliano, Fossalta di Portogruaro, di Venezia, Provincia di Verona, le AATO: Brenta, Laguna di Venezia, Polesine, Ente Parco

Regionale dei Colli Euganei, il Magistrato alle Acque, il Consorzio Venezia Nuova, le Aziende ULSS: 18 Rovigo, ULSS 13 Mirano, 20 Verona, 4 Alto Vicentino, la Soprintendenza per i beni archeologici del Veneto, la Federazione Regionale Coldiretti Veneto, la Confcommercio Veneto, Legambiente Padova, il WWF Veneto) che hanno presentato osservazioni nell'ambito del percorso di consultazione previsto dalla VAS.

Altri 56 soggetti portatori di interesse hanno elaborato specifici contributi verbali durante gli incontri svolti, il cui contenuto è riportato nell'allegato alla DGR n. 4144 del 30/12/2008. L'insieme delle osservazioni pervenute hanno permesso di evidenziare alcuni aspetti di cui tener conto nella prosecuzione della Valutazione, aspetti che sono stati riportati e dettagliatamente descritti nell'allegato alla DGR n. 4144 del 30/12/2008 (117 pagine)

Con DGR n. 962 del 05/06/2012 si è dato corso a un ulteriore processo di consultazione, concertazione e partecipazione, sul Documento preliminare e sulla Relazione ambientale della Variante al PTRC 2009, attraverso un ciclo di sette incontri operativi articolati per tematiche disciplinari, che si sono svolti nelle diverse aree provinciali della Regione del Veneto dall'11 giugno 2012 al 23 luglio 2012; gli esiti di tali incontri sono stati oggetto di valutazione e considerati sulla base della loro incisività a interpretare e migliorare il disegno di piano e il 26 novembre 2012, in un incontro conclusivo rivolto a tutti soggetti interessati, è stato presentato, all'Università degli Studi di Padova, lo stato dei lavori della Variante al PTRC 2009 con valenza paesaggistica.

Sulle consultazioni, sul piano e sul rapporto ambientale, la Commissione Regionale VAS (Autorità competente) si è espressa con propri pareri motivati (n. 59 del 19 luglio 2007, n. 82 del 3 agosto 2012) nelle diverse fasi di formazione del piano, secondo le procedure previste dalla DGR n. 791 del 31 marzo 2009, fornendo indirizzi e prescrizioni per la redazione del Rapporto ambientale, per la verifica di coerenza del PTRC con gli obiettivi assunti dal piano e la realizzazione degli stessi.

Il quadro ambientale

Già il documento strategico regionale per la programmazione dei fondi strutturali 2007-2013 (DGR n. 4337 del 30/12/2005) aveva individuato come questioni ambientali rilevanti (QAR) alcune tematiche di ordine generale a altre di specifico interesse regionale. Tra le prime rientrano l'inquinamento dell'atmosfera e delle risorse idriche, la gestione dei rifiuti, le bonifiche, le questioni energetiche, la conservazione della natura e il rischio naturale e tecnologico. Tra quelle di interesse regionale figurano il sistema lagunare veneto e l'area industriale di Porto Marghera.

Per quanto concerne il PTRC, in conseguenza dell'analisi della situazione ambientale, le cui componenti sono direttamente o indirettamente collegate al documento di pianificazione, si sono messe in evidenza le questioni ambientali rilevanti (QAR) su cui il piano potrebbe produrre effetti. La selezione delle QAR, effettuata sin dalla fase di formulazione del Documento Preliminare al PTRC (DGR n. 2587 del 07/08/2007), è stata discussa negli incontri di concertazione ambientale nei mesi di giugno e luglio 2008.

Il quadro ambientale delineato nel Rapporto ambientale ha integrato l'analisi di contesto del PTRC con l'apporto di informazioni dedicate e meglio strutturate attorno ai temi ambientali, che sono state di sostegno per la formulazione della strategia complessiva e di diverse misure del piano.

Gli obiettivi di sostenibilità rappresentano la sintesi della situazione dello stato dell'ambiente e tengono conto delle questioni ambientali rilevate; sono stati formulati alla luce degli orientamenti comunitari in materia di sviluppo sostenibile, dai quali si sono selezionati un insieme di obiettivi pertinenti (direttamente o indirettamente) con il piano. In linea puramente descrittiva gli obiettivi

sono stati dal Valutatore correlati a singoli temi, nonostante la consapevolezza che singoli obiettivi coinvolgono spesso più tematiche.

Le analisi di coerenza

L'analisi di coerenza interna tra gli obiettivi nei quali si articola il PTRC e gli obiettivi di sostenibilità assunti allo scopo di evitare le potenziali criticità ambientali costituisce un controllo sulla "coerenza interna" del piano stesso e mira a individuare eventuali punti di attenzione o di conflitto che richiedono approfondimenti specifici. La scala valutativa seguita, analoga a quella utilizzata per la verifica della compatibilità tra il PTRC e le indicazioni di altri livelli di pianificazione e programmazione regionali e sovregionali, ha consentito di verificare la coerenza tra le misure/azioni a carattere ambientale del piano siano e gli obiettivi definiti per lo stesso. La verifica è stata condotta con una matrice per ciascuno dei tematismi nei quali si articolano gli obiettivi.

Ha rivestito particolare importanza l'analisi di coerenza del PTRC rispetto alle politiche europee e nazionali in materia di tutela dell'ambiente e sviluppo sostenibile, nonché con la pianificazione regionale di settore, facendo riferimento ai documenti ufficiali dell'Unione europea nel primo caso e ai piani regionali vigenti nel secondo caso².

I controlli che hanno caratterizzato la fase di valutazione sono stati diretti a individuare coerenza/indifferenza/contraddizione tra il piano e i diversi documenti di pianificazione e programmazione. In particolare sono state evidenziate anche relazioni di sinergia o di effetto cumulativo tra diverse azioni nei confronti di ciascun obiettivo.

È opportuno ricordare che l'analisi di coerenza ha ulteriori funzioni: verificando la coerenza degli obiettivi del PTRC con gli obiettivi degli strumenti di pianificazione di settore considerati, vengono indirettamente considerate le analisi conoscitive specifiche condotte per l'elaborazione di tali piani/programmi; inoltre vengono considerate indirettamente le indicazioni e le strategie di livello superiore da cui detti piani/programmi derivano i propri obiettivi.

Nel complesso l'analisi di coerenza ha accertato un elevato grado di coerenza esterna degli obiettivi del PTRC con gli altri strumenti di pianificazione e con le strategie connesse.

Effetti ambientali del Piano ed eventuali mitigazioni

La valutazione degli effetti ambientali connessi all'attuazione del PTRC differisce dalla valutazione degli effetti ambientali generalmente prodotti dagli strumenti di pianificazione urbanistica, considerato che il piano persegue anche obiettivi ambientali con misure dedicate sull'ambito territoriale regionale, mentre le misure di carattere socio-economico sono declinate in un sistema di obiettivi costituito da una matrice in cui sono identificati gli obiettivi strategici e gli obiettivi di livello operativo per macrotematiche: uso del suolo, biodiversità, energia risorse e ambiente, mobilità, sviluppo economico, crescita sociale e culturale.

Il tema delle misure di mitigazione, per quanto riguarda il PTRC, ha evidenziato come gli strumenti per l'attuazione della pianificazione si possono associare al concetto di misure di mitigazione.

² Nel caso di piani regionali adottati ma non ancora approvati si è comunque fatto riferimento al documento più recente, anche se non ancora approvato definitivamente.

È stata infatti verificata la presenza di vincoli e prerequisiti di natura ambientale e paesaggistica che devono essere rispettati affinché il quadro delle coerenze rimanga nei limiti della sostenibilità e nel rispetto della continuità, della responsabilità e della qualità:

- continuità con la programmazione, così come si è andata sviluppando nei diversi provvedimenti di indirizzo che si sono avvicinati nel corso del tempo;
- senso di responsabilità nei confronti degli attori, dei poteri, delle forme e degli obiettivi che esprimono il governo della comunità regionale;
- qualità come capacità di sintesi e di anticipazione dei bisogni e dei desideri degli abitanti del territorio veneto.

Per le misure ambientali, invece, un esempio è dato dal rispetto degli obblighi di condizionalità. In queste misure si è inoltre accertata la presenza di obblighi e impegni che assicurano maggiore efficacia rispetto agli obiettivi ambientali.

Come esito della valutazione, tutti questi elementi, assieme alle stesse misure ambientali del PTRC, sono state ritenute assimilabili ad adeguate misure di mitigazione.

La Valutazione di Incidenza Ambientale

Ai sensi dell'art. 10 del D.lgs. n. 152/2006 la VAS del PTRC comprende anche la Valutazione d'Incidenza Ambientale³, poiché il piano si attua su tutta la superficie regionale, oltre il 22% della quale è interessata da siti della Rete Natura 2000.

Per il PTRC Veneto 2009-2013 è stato intrapreso un percorso volto alla semplificazione amministrativa, a una maggior chiarezza della posizione del beneficiario rispetto agli obblighi di valutazione ambientale e ad evitare duplicazioni di valutazione. In considerazione di questi aspetti e della valutazione delle singole misure, lo Studio di Incidenza Ambientale si è concluso positivamente con la fase di *screening*, che ha escluso la produzione di incidenze significative sui siti Natura 2000.

Come ripreso anche nelle sezioni successive della presente Dichiarazione, la Valutazione d'Incidenza integrata nella VAS ha prodotto un'ulteriore forma di considerazione degli aspetti ambientali: in sede di espressione del Parere motivato, la Commissione regionale VAS (Autorità competente) ha individuato ulteriori componenti ambientali con i relativi indicatori da monitorare con il piano di monitoraggio previsto nella normativa del PTRC.

3. Esiti delle consultazioni e parere motivato

Nella fase di consultazione pubblica della VAS, che ha avuto come oggetto il Rapporto Ambientale, la Sintesi non Tecnica, lo Studio d'incidenza Ambientale, la proposta di piano e la relativa variante, sono state ricevute n. 4 istanze per il piano e n. 8 istanze per la variante, da parte di soggetti istituzionali e della società civile.

In particolare, sono state acquisite da parte dei soggetti istituzionali: per il piano 1 istanza dall'Università IUAV di Venezia, 1 istanza dal WWF Italia, 1 istanza dal Comune di Verona, 1 istanza dalla Confcommercio Veneto; per la variante 1 istanza dal Comune di Verona, 1 istanza

³ La normativa di riferimento per la VinCA è costituita da: art. 6 della Direttiva 92/42/CEE "Habitat" a livello comunitario; art. 6 del DPR n.120 del 12 marzo 2003 a livello nazionale; DGR n. 3173/2006 per la Regione del Veneto

dall'associazione sinistra ecologia e libertà, 2 istanze dal comitato opzione zero, 1 istanza dall'associazione legambiente Padova, 1 istanza dal WWF Italia, 2 istanze da soggetti privati.

Le istanze pervenute hanno permesso di evidenziare alcuni aspetti di cui tener conto nella prosecuzione della Valutazione, in particolare:

- la coerenza con gli altri piani e programmi regionali in relazione alla funzione di strumento di alto indirizzo e coordinamento propria del PTRC;
- indicazioni sulle modifiche e integrazioni al piano derivanti dalle controdeduzioni alle osservazioni attinenti al rapporto ambientale;
- la necessità di meglio specificare la funzione assegnata al monitoraggio ambientale che accompagna la gestione del piano.

Le istanze sono state oggetto di istruttoria da parte dell'Autorità procedente e della Struttura regionale di supporto alla Commissione VAS ai sensi dell'art. 15 del D.lgs. 152/2006 – Parte II, e dell'Allegato I della DGR 791/2009. La Commissione VAS si è successivamente espressa, anche sugli esiti delle consultazioni, con pareri positivi motivati (n. 65 del 3 agosto 2009 e n. 123 del 29 maggio 2014) condizionati a una serie di prescrizioni, per la fase di approvazione del Piano e per la fase di attuazione.

Le consultazioni hanno prodotto diversi miglioramenti ai documenti oggetto di consultazione, relativamente alla considerazione degli aspetti ambientali. Gli esiti possono essere così riepilogati:

- sono stati considerati ulteriori fattori perturbativi;
- è stata integrata la considerazione di aspetti vulnerabili;
- ☒☒ le integrazioni alla norma valutate nel rispetto della normativa vigente sono state considerate pertinenti ed adeguate agli obiettivi di mantenimento di uno stato soddisfacente di habitat, habitat di specie e specie tutelati dalle direttive comunitarie 92/43/CEE e 79/409/CEE;
- ☒☒ sono stati integrati gli elaborati di piano con indicazioni da applicarsi in sede di monitoraggio per la misura degli effetti cumulativi nonché di quelli derivanti dalle scelte di piano e gli effetti previsti in relazione agli obiettivi descritti nel rapporto ambientale.

Non sono pervenute specifiche osservazioni sulla relazione di Valutazione di Incidenza⁴.

Le modifiche al PTRC, le integrazioni e i chiarimenti inseriti nei documenti di valutazione non hanno alterato gli esiti della valutazione ambientale. ☒Le prescrizioni per l'approvazione sono state ottemperate con l'elaborazione del piano e dei documenti di valutazione finali, approvati assieme alla presente Dichiarazione.

Circa la fase di attuazione del PTRC, ai fini della presente Dichiarazione, è particolarmente rilevante la prescrizione relativa all'esecuzione del monitoraggio ambientale che deve consentire di verificare in che misura gli obiettivi ambientali siano stati raggiunti e/o se si siano modificate nel tempo le possibilità di raggiungere tali obiettivi.

⁴ elaborato costituente parte della Valutazione Ambientale Strategica ai sensi dell'art. 10 del D.lgs. 152/2006

4. Adozione del piano alla luce delle alternative possibili

La proposta di PTRC adottata dalla Giunta regionale è stata valutata dal punto di vista ambientale rispetto a un quadro sintetico degli effetti derivanti dal piano che vede la lettura aggregata delle diverse azioni alla luce delle dinamiche in atto in assenza di piano - identificate nella sequenza delle "azioni passate" e delle "azioni presenti" – confrontate con le dinamiche derivanti dal sovrapporsi delle azioni di piano sul quadro delle alterazioni ambientali già presenti – che porta alla lettura degli impatti puntuali dovuti al piano stesso in termini di "efficacia" delle azioni prospettate, sia per la realizzazione degli obiettivi assunti, sia in quanto contributo operativo alla attenuazione degli impatti ambientali già presenti e derivanti dal quadro attuale.

La presenza di punti di attenzione o di conflitto e soprattutto l'eventualità di verificare un accumulo di effetti negativi, porta alla necessità di identificare una serie di linee guida da considerare per l'individuazione di misure di mitigazione o, in qualche caso, di compensazione degli impatti ambientali. Tali misure – la cui attuazione va inserita nel piano di monitoraggio del PTRC – potranno a loro volta rimodulare gli eventuali effetti negativi, determinando una ulteriore attenuazione di questi e un conseguente incremento ulteriore dell'efficacia del nuovo piano, relativamente a:

- qualità delle acque e uso efficiente delle risorse idriche;
- qualità dei suoli;
- tutela della biodiversità e del paesaggio;
- contenimento del consumo di suolo;
- sviluppo sostenibile;
- lotta ai cambiamenti climatici.

5. Monitoraggio ambientale

Relativamente all'informazione al pubblico circa le decisioni prese, ai sensi dell'art. 9 della Direttiva 92/43/CEE e dell'art. 17 del D.lgs. n. 152/2013 (Parte II), oltre alla Dichiarazione di Sintesi, devono essere rese note le *misure adottate in merito al monitoraggio*.

Le norme che disciplinano la pianificazione territoriale regionale del PTRC assieme agli esiti della procedura VAS hanno condotto a misure di monitoraggio riconducibili alle azioni di seguito illustrate.

- 1) Monitoraggio degli obiettivi del PTRC** condotto dall'Osservatorio della pianificazione territoriale e urbanistica (OPTU) di cui all'art. 8 della LR 11/2004. A tale organismo spetta anche il compito della costruzione del Piano di Monitoraggio del PTRC. Il piano di monitoraggio, oltre a tenere conto degli obiettivi del presente piano e delle criticità ambientali presenti sul territorio, si rapporta con gli altri strumenti urbanistico-territoriali sotto-ordinati verificandone il loro livello di attuazione con gli obiettivi di sostenibilità ambientale. Nella prima fase di applicazione del PTRC, tenendo conto degli esiti della Valutazione Ambientale Strategica effettuata, sono individuati i primi criteri di verifica e modalità di monitoraggio delle previsioni di sostenibilità del Piano in rapporto alla Valutazione effettuata. Il popolamento degli indicatori di monitoraggio è effettuato a cura dell'OPTU, che si avvale delle risorse informative messe a disposizione dal Sistema Informativo Regionale

- 2) Monitoraggio del consumo di suolo:** la Giunta regionale predispone strumenti atti a realizzare un sistema informativo coerente e condiviso, sulla base di dati e definizioni confrontabili per misurare, con indicatori e indici, il consumo di suolo. La Giunta regionale, avvalendosi delle informazioni sulle dinamiche del fenomeno, predispone criteri e metodologie per il contenimento del consumo di suolo al fine di adottare le opportune misure che limitino il consumo di territorio non urbanizzato.
- 3) Controllo del fenomeno del cambiamento climatico:** la Giunta regionale promuove la definizione di una rete permanente per il monitoraggio ambientale relativo agli scenari climatici, attraverso la definizione di opportuni portfoli di indicatori, all'interno dei processi di Valutazione Ambientale Strategica e dei relativi sistemi di monitoraggio. Il sistema di monitoraggio viene implementato anche tramite opportuni accordi con le stazioni di previsione climatica pubbliche esistenti nel territorio regionale (ARPAV).
- 4) Monitoraggio ambientale dedicato individuato nel Rapporto Ambientale:** il monitoraggio ambientale previsto dalla disciplina in tema di Valutazione Ambientale Strategica rappresenta parte integrante del sistema di monitoraggio del PTRC. La Giunta regionale individua gli indicatori idonei a controllare gli effetti ambientali significativi derivanti dall'attuazione del PTRC, anche al fine di adottare le opportune misure di mitigazione degli stessi.